

## CIRCOLARE 4/2023

## D.M. 47/2016

# verifica triennale sussistenza dei requisiti per l'esercizio della professione in modo effettivo, continuativo, abituale e prevalente

Care Colleghe e Cari Colleghi,

come sapete ai sensi dell'art. 2 comma 1 del D.M. 47/2016 "il consiglio dell'Ordine circondariale, ogni tre anni a decorrere dall'entrata in vigore del presente regolamento, verifica, con riguardo a ciascuno degli avvocati iscritti all'Albo, anche a norma dell'articolo 6 del decreto legislativo 2 febbraio 2001, n. 96, la sussistenza dell'esercizio della professione in modo effettivo, continuativo, abituale e prevalente. La verifica di cui al periodo precedente non è svolta per il periodo di cinque anni dalla prima iscrizione all'Albo. La disposizione di cui al secondo periodo si applica anche all'avvocato iscritto alla sezione speciale di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 2 febbraio 2001, n. 96."

I requisiti perché la professione forense possa dirsi esercitata in modo effettivo, continuativo, abituale e prevalente sono integrati quando l'avvocato:

- a. è titolare di una partita IVA attiva o fa parte di una società o associazione professionale che sia titolare di partita IVA attiva;
- b. ha l'uso di locali e di almeno un'utenza telefonica destinati allo svolgimento dell'attività professionale, anche in associazione professionale, società professionale o in associazione di studio con altri colleghi o anche presso altro avvocato ovvero in condivisione con altri avvocati;
- c. ha trattato almeno cinque affari per ciascun anno, anche se l'incarico professionale è stato conferito da altro professionista: lettera soppressa dal decreto 15 ottobre 2021, n. 174 dunque non occorre autocertificarlo;
- d. è titolare di un indirizzo di posta elettronica certificata, comunicato al consiglio dell'Ordine
- e. ha assolto l'obbligo di aggiornamento professionale secondo le modalità e le condizioni stabilite dal Consiglio nazionale forense;
- f. ha in corso una polizza assicurativa a copertura della responsabilità civile derivante dall'esercizio della professione, ai sensi dell'articolo 12, comma 1, della legge.

Al fine di adempiere a quanto sopra è necessario pertanto che tutti gli avvocati autocertifichino il



possesso di tutti i requisiti sopra descritti alla data del 31/12/2022.

<u>Tale autocertificazione dovrà essere effettuata nuovamente solo mediante accesso alla propria posizione sul portale "Riconosco" (Servizi Telematici -> Formazione Area Riservata -> Riconosco), cliccando sul tasto/sezione "DM 47/2016".</u>

L'autocertificazione di cui sopra dovrà essere effettuata inderogabilmente entro il termine del <u>31.12.2023</u> esclusivamente tramite il portale "Riconosco". Si ricorda che la prova dell'effettività, continuatività, abitualità e prevalenza non è richiesta laddove ricorrano le seguenti cause di esonero:

- 1. per il periodo di cinque anni dalla prima iscrizione all'Albo" (art. 2 comma 1 D.M. 47/2016);
- 2. durante il periodo della carica, per gli avvocati componenti di organi con funzioni legislative o componenti del Parlamento europeo" (art. 21 comma 6 L. n. 247/12);
- 3. alle donne avvocato in maternità e nei primi due anni di vita del bambino o, in caso di adozione, nei successivi due anni dal momento dell'adozione stessa. L'esenzione si applica, altresì, agli avvocati vedovi o separati affidatari della prole in modo esclusivo" (art. 21 comma 7 lett. a) L. n. 247/12);
- 4. agli avvocati che dimostrino di essere affetti o di essere stati affetti da malattia che ne ha ridotto grandemente la possibilità di lavoro" (art. 21 comma 7 lett. b) L. n. 247/12);
- 5. agli avvocati che svolgano comprovata attività di assistenza continuativa di prossimi congiunti o del coniuge affetti da malattia qualora sia stato accertato che da essa deriva totale mancanza di autosufficienza" (art. 21 comma 7 lett. c) L. n. 247/12).

Gli iscritti con anzianità inferiore ai cinque anni di iscrizione alla data del 31/12/2022 (dunque gli iscritti dopo l'1.1.2018) non dovranno inviare alcuna dichiarazione.

Eventuali dati non aggiornati (Partita Iva, RC Professionale, utenza telefonica etc) dovranno essere preventivamente variati, sempre sul portale "Riconosco" utilizzando "Variazioni Telematiche"; una volta entrati nell'area della dichiarazione sostitutiva, non potranno in quel contesto essere variati.

Per i casi di esonero di cui ai punti dal 2) al 5) è richiesto l'invio della dichiarazione di esonero ai sensi dell'art. 21 L. n. 247/12 sempre attraverso il portale "Riconosco", medesima tab D.M. 47/2016. L'autocertificazione o la dichiarazione di esonero, compilato il form sul portale "Riconosco", in via alternativa:

a) potrà essere stampata in formato pdf e, una volta firmata digitalmente in formato PADES, caricata nel gestionale attraverso l'apposita funzione e inviata mediante il pulsante "Invia alla Segreteria



dell'Ordine";

b) potrà essere stampata e firmata analogicamente, scansionata e inviata mediante lo stesso pulsante

"Invia alla Segreteria dell'Ordine". In tale caso occorre allegare un documento di identità.

Con esclusivo riferimento agli avvocati iscritti negli elenchi speciali degli avvocati dipendenti di enti

pubblici, richiamato il contenuto del parere n. 52 reso dal CNF in data 20/10/2019

https://www.ordineavvocatitorino.it/sites/default/files/documents/decreto47/coa%20torino.pdf si

specifica che sarà possibile redigere sempre attraverso la piattaforma "Riconosco"

un'autocertificazione in forma "ridotta" con esclusione dei parametri non applicabili per ragioni

oggettive (nella specie, possesso di P.IVA, locali ad uso studio...).

Nel caso in cui non venga fornita prova dell'effettività, continuatività, abitualità e prevalenza si

dovrà, purtroppo, procedere all'avvio del procedimento volto alla cancellazione dall'Albo (che non

è una sanzione disciplinare, ma una conseguenza di natura amministrativa prevista dalla normativa

citata), salvi i giustificati motivi.

Si rammenta che l'avvocato cancellato per mancanza dei requisiti di cui alle lettere a), b), d), f), ha

il diritto di esservi nuovamente iscritto qualora dimostri di averli conseguiti successivamente, mentre

nel caso di mancanza dei requisiti di cui alla lettera e) – adempimento obbligo formativo che si ricorda

essere di 5 formativi crediti nel 2020, 15 nel 2021 e 15 nel 2022 conseguiti anche con la FAD e senza

la necessità dei 60 crediti nel triennio complessivo, posto che in ragione del periodo emergenziale le

delibere in materia del CNF hanno ripetutamente statuito che non si tratti di un triennio formativo ma

di singoli anni con obbligo formativo differente - non può esservi nuovamente iscritto prima che

siano decorsi dodici mesi da quando la delibera di cancellazione è divenuta esecutiva. Nel restare a

completa disposizione per ogni chiarimento, porgiamo i più cordiali saluti.

Si allega per completezza guida pratica.

Cordiali saluti

Il Presidente

Avy. Caterina Boccolini

## Guida alla compilazione dell'autocertificazione ai sensi del D.M. 47/2016

Effettuare l'accesso al link: https://riconosco.dcssrl.it, con le credenziali in vostro possesso:



(NB: credenziali recuperabili tramite l'opzione "Clicca qui per resettarla" - ricordiamo che la username è sempre il Codice Fiscale in maiuscolo)

## Controllo dei crediti formativi

Subito dopo aver effettuato il login, verrà visualizzata la situazione crediti formativi relativa al triennio/periodo corrente come da immagine, di esempio, seguente:

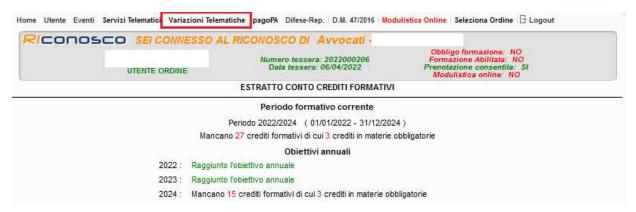


è sempre possibile verificare la situazione dei crediti formativi acquisiti tramite il menù "Utente, situazione crediti":

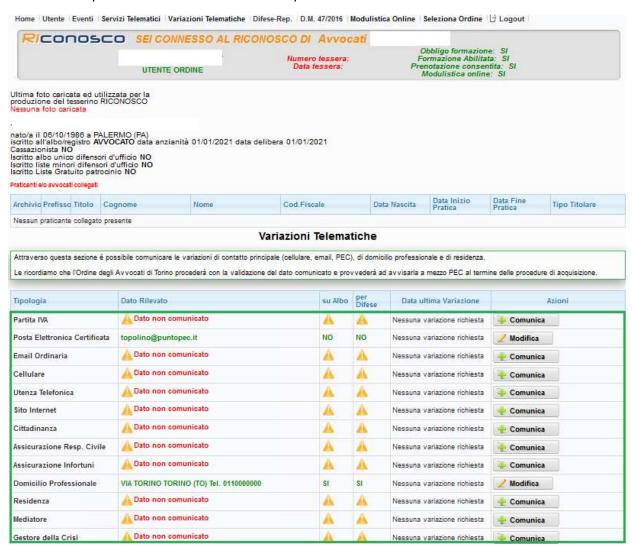


#### Controllo dati albo

Cliccando sulla voce di menù "Variazioni telematiche", evidenziata in rosso nell'immagine seguente:



verrà visualizzato il riepilogo dei dati, cosi come presenti negli archivi della Segreteria; dati che possono essere inseriti/variati cliccando su "Comunica" / "Modifica":



## Presentare l'autocertificazione ai sensi del D.M. 47/2016

Verificati, ed eventualmente aggiornati, i dati necessari, attraverso il menù "D.M. 47/2016" (evidenziato in verde nell'immagine seguente) sarà possibile presentare l'Autocertificazione dei requisiti di Sussistenza o l'eventuale Autocertificazione di Esonero, ove rientrante in uno dei casi previsti dal comma 7 dell'art. 21 Legge 31 dicembre 2012 n. 247.



La sezione consente di presentare Autocertificazione di Sussistenza, qualora in possesso di tutti i requisiti di seguito elencati:

- Essere titolare di una partita iva
- Disporre di un domicilio professionale ed aver comunicato almeno un'utenza telefonica (fissa o mobile)
- Disporre di un indirizzo di posta elettronica certificata
- Aver assolto all'obbligo di aggiornamento professionale
- Disporre di una Polizza di Responsabilità Civile in corso di validità

Mentre è possibile presentare Autocertificazione di Esonero secondo quanto previsto dal comma 7 dell'art. 21 Legge 31 dicembre 2012 n. 247.

Si ricorda che la presentazione dell'Autocertificazione di Sussistenza/Esonero, è (automaticamente) inibita nel caso in cui l'anzianità di iscrizione all'albo fosse inferiore ad anni 5, così come previsto dal dettato normativo.

# Autocertificazione requisiti di sussistenza



Cliccando sul pulsante "Dichiarazione di Sussistenza" sarà necessario confermare (spuntare) le varie voci relative ai requisiti richiesti; ribadiamo che qualora anche solo uno di essi fosse assente, non sarà possibile presentare Autocertificazione di Sussistenza, vedi immagine seguente dove risulta mancante la partita iva:



Come indicato nelle pagine precedenti di questa guida, i dati mancati/errati/non aggiornati, sono immediatamente comunicabili mediante la sezione "Variazioni Telematiche".

## **Autocertificazione Crediti Formativi:**

La situazione dei crediti formativi conseguiti/non conseguiti, verrà automaticamente mostrata in sede di compilazione dell'istanza, nel caso la si ritenesse non corretta/non aggiornata rispetto all'effettivo computo dei crediti formativi ottenuti per il periodo richiesto, è concesso "dichiarare di voler proseguire con l'autocertificazione, potendo dimostrare di essere in regola con l'obbligo formativo"; immagine esemplificativa di seguito:



#### Trasmettere telematicamente l'istanza

## 1. Salvataggio dell'Autocertificazione

Confermati tutti i dati, sarà possibile salvare l'istanza.

NB: una volta salvata l'istanza, i dati contenuti all'interno di essa non verranno aggiornati in seguito a successive variazioni. Nel caso in cui fosse necessario comunicare delle variazioni, successivamente al salvataggio dell'istanza, sarà necessario "Annullare" quella in essere e provvedere a nuova compilazione, vedi immagine seguente:



## 2. Stampa dell'autocertificazione

Salvata l'autocertificazione sarà necessario stamparla per la sottoscrizione.

È possibile stampare cliccando sull'apposito tasto "Genera Istanza":



Per la sottoscrizione sono possibili due alternative (a discrezione dell'Ordine):

- sottoscrizione con firma digitale in formato PDF "Pades"; in tal caso per la trasmissione telematica dovrà essere allegata la sola istanza sottoscritta digitalmente oppure
- sottoscrizione con firma autografa; in tal caso, oltre all'istanza sottoscritta, verrà richiesto il caricamento di un documento di riconoscimento in corso di validità

## 3. Trasmissione telematica dell'istanza

Per poter trasmettere telematicamente l'autocertificazione sarà necessario provvedere all'allegazione dell'autocertificazione sottoscritta oltre al doc. di identità (solo in caso di sottoscrizione autografa).

Caricati i documenti, l'istanza di Autocertificazione sarà "Pronta per la trasmissione" e potrà essere inviata mediate il pulsante "Invia alla Segreteria dell'Ordine" come mostrato di seguito:



Nel caso in cui si ritenga di essere esonerato dalla presentazione, secondo quanto previsto dal comma 7 dell'art. 21 Legge 31 dicembre 2012 n. 247, è possibile presentare Autocertificazione di Esonero, dove sarà necessario dichiarare "di essere esonerato dalla prova di esercizio effettivo, continuativo, abituale e prevalente dell'esercizio professionale di cui al Decreto 25 febbraio 2016 n.47 in quanto rientrante in una delle ipotesi di esclusione previsti dal comma 7 dell'art. 21 Legge 31 dicembre 2012 n. 247.", in questo modo:



Allo stesso modo, sarà necessario stampare e caricare l'istanza debitamente firmata, medesima procedura descritta precedentemente; caricati i documenti richiesti, sarà possibile presentare l'Autocertificazione.

In entrambi i casi, a trasmissione effettuata, vi verrà recapitata una PEC di notifica a conferma dell'avvenuta trasmissione ed acquisizione dell'istanza.